



Giacche Verdi alla ricerca di dispersi

Si è svolta con successo sabato e domenica l'iniziativa «Codice Rosso 5», che ha visto protagonisti anche la Protezione civile di Cinisello e Cambiango e il gruppo cinofili milanese Avsoslj

INZAGO (slj) Giacche Verdi in azione alla ricerca di dispersi. «Codice Rosso 5» è il titolo dell'esercitazione che si è svolta sabato e domenica, strutturata in modo da mettere gli uomini a confronto con situazioni differenti, di maggiore complessità e con un più alto livello di difficoltà.

Per la sua particolare ubicazione e struttura, Cascina Provvidenza, sede inzaghesse delle Giacche Verdi, è stata scelta ancora una volta come campo base per l'evento che, oltre ad avvalersi della collaborazione di Arpol e del suo presidente **Amilcare Tosoni**, ha visto come protagonisti le Giacche Inzaghesi coordinate da **Franco Corbella** e dai capigruppo **Ciro Caleandro** e **Roberto Mazzini**, la Protezione civile di Cinisello Balsamo sotto la guida di **Vincenzo Acquachiana** e quella di Cambiango con a capo **Eugenio Ghisleri**, e il gruppo cinofili milanese Avsoslj di **Mauro Lom-**

bardi. Ancora una volta il progetto ha coinvolto sezioni e specialità differenti, che di fatto sono state un criterio di scelta ai fini di un confronto pratico e anche teorico tra divisioni di Tutte gialle che svolgono compiti ben differenziati, ma che necessitano di integrarsi tra loro. Uomini a cavallo, volontari guidati da cani esperti e certificati nella ricerca dispersi, mezzi di ausilio e di soccorso si sono mossi su scenari che hanno impegnato gli uomini in due giornate di ricerca e di recupero, tra i boschi, lungo i sentieri e attraverso i campi nelle zone di Inzaggo.

La pratica però da sola non è sufficiente a completare e ad arricchire un percorso che gli ideatori di questa iniziativa continuano a proporre e a realizzare. Avvalendosi anche dell'esperienza del comandante di Polizia locale **Giulio Ferrandi**, le ore sul campo sono state integrate da momenti di forma-

zione che hanno avuto come argomenti principali la ricerca, l'orientamento e le norme di comportamento.

«Gli uomini che scelgono il volontariato devono essere preparati non solo a imbragare un corpo o a raggiungere aree impervie con il proprio cavallo, ma devono conoscere il territorio, sapersi muovere sul campo ed essere pronti ad affrontare il cittadino in circostanze di varia



natura - ha detto Corbella - i momenti di approfondimento teorico sono destinati a diventare una vera appendice di queste esercitazioni».

Gli organizzatori infatti non trascurano l'idea di proseguire con la realizzazione di momenti di incontro propedeutici mirati a migliorare la formazione dei volontari di Protezione civile.

In chiusura di «Codice Rosso», domenica sono intervenute



ALL'OPERA Alcuni momenti durante l'esercitazione

o gratificanti - ha concluso Corbella - Con il caschetto sul capo, reggendo una idrovora, impugnando le redini o camminando nel fango tutte le volontarie hanno eseguito il lavoro al meglio, dimostrando, se mai servisse, che la fragilità può lasciare spazio alla determinazione e che il sorriso può essere energia per quella simbolica mano tesa verso il mondo».

Laura Spinelli